

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 1

Rubrik: Sport per tutti

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

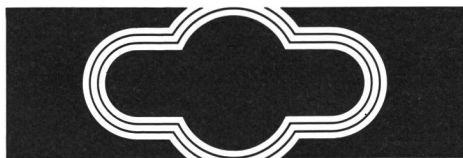
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



SPORT PER TUTTI

Dodici anni Sport per Tutti

Da dodici anni, Sport per Tutti fa parte dei compiti dell'Associazione svizzera dello sport (ASS). L'attività della commissione Sport per Tutti, come mostra il grafico, può essere suddivisa in quattro fasi:

1969-1970 si è trattato di elaborare le questioni strutturali e di formulare gli obiettivi!

1971-1974 si è passati a informare, motivare e propagandare per una maggiore attività sportiva fra la popolazione.

1975-1979 è stato il periodo delle grosse azioni promozionali sul piano nazionale. Olimpiadi popolari 75, Giochi 77 e Giochi invernali 79 hanno mobilitato centinaia di migliaia di persone rendendo popolare lo Sport per Tutti.

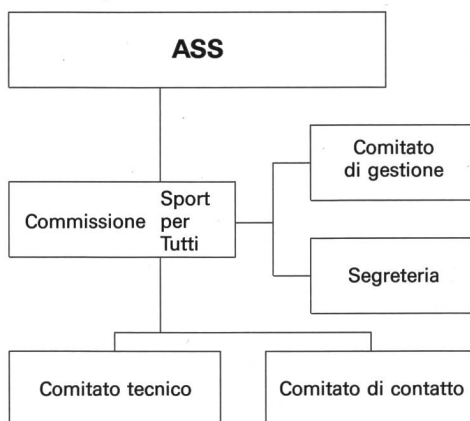
Dal 1980, la commissione è impegnata nella realizzazione del concetto promozionale 1980-1985. Esso si basa sul fatto che, per incrementare la partecipazione, occorrono nuove proposte.

Il breve arresto, necessario per la verifica del lavoro e delle azioni svolta nella prima dozzina d'anni Sport per Tutti, permette pure di esprimere un ringraziamento. Va a tutti coloro che negli ultimi anni hanno contribuito allo sviluppo dello Sport per Tutti e che collaboreranno negli anni futuri.

1969

«Rapporto Möhr»

Il Comitato centrale dell'Associazione svizzera dello sport (ASS) prende conoscenza del rapporto «Ginnastica e sport per ognuno, Sport per Tutti» presentato da Hans Möhr, Coira. Nella sua seduta dell'8 novembre decide d'inserire lo Sport per Tutti nel suo campo d'attività e ancorare nei suoi statuti questo compito.



1970

Sport per Tutti s'organizza

La commissione Sport per Tutti, creata dal comitato centrale dell'ASS, si riunisce il 9 gennaio sotto la presidenza di Max Reinhard, Berna, per una prima discussione di base. Nel corso dell'anno avrà altre tre sedute. Nel maggio, il maestro di sport SFGS, Jörg Stäuble, inizia la sua attività quale responsabile del settore.

1971

Emblema, piramide dell'efficienza e affissi

Nel febbraio una giuria sceglie l'emblema Sport per Tutti. Il 25 maggio, nel quadro di una conferenza stampa, la commissione presenta la sua prima azione «piramidi dell'efficienza e gli affisi «Fitness». Le piramidi dell'efficienza costituiscono un semplice controllo dell'allenamento e indicano la necessità di un regolare allenamento d'efficienza fisica.

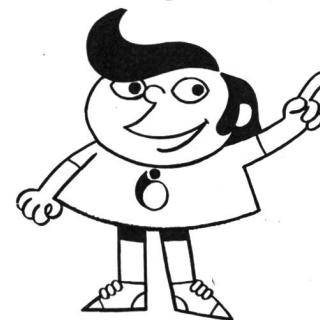
In collaborazione con il dipartimento Sport di massa dell'Unione sportiva tedesca, la commissione Sport per Tutti pubblica l'opuscolo informativo «Sport per Tutti - Impianti e attrezzi».

1972

Sport per Tutti a milioni

Nel corso dell'anno appaiono i primi tre numeri della collana di opuscoli «Fit-Parade». Questa serie sarà completata nei tre anni successivi con un totale di 10 titoli. Grazie alla collaborazione dei droghieri, la distribuzione avviene a milioni in tutto il paese. Successo anche con l'azione Sport per Tutti lanciata in collaborazione con la Centrale di propaganda del latte: l'idea Sport per Tutti viene propagandata su 60 milioni di vasetti di yoghurt.

Nel settore della formazione viene organizzato un primo corso sperimentale di monitori Sport per Tutti. In collaborazione con Intersport si crea un nuovo modello di percorso d'efficienza. Privati organizzano le Olimpiadi popolari svizzere, per le quali la commissione funge da consulente.



1973

Arriva Sportli!

All'inizio dell'anno, Peter Kasper, St. Moritz, rileva la presidenza della commissione. I corsi di formazione di monitori proseguono con altre due offerte.

Ma, punto culminante dell'anno, è Sportli, figura simbolica disegnata da Franco «Tato» Barberis. Sportli sarà, fino al 1977, simbolo di tutte le azioni propagandistiche Sport per Tutti.

Le tre domeniche «a piedi», decretate in novembre e dicembre a causa della crisi energetica, vengono spontaneamente proclamate «domeniche Sportli» e mobilitano decine di migliaia di persone a giochi e attività sportive.

1974

Sportli (quasi) dappertutto

Non si può sfuggire a Sportli. Durante i mondiali di calcio, la televisione fornisce consigli per pause di ginnastica rilassante, in un'azione comune con l'Ufficio svizzero del turismo appare nei mezzi pubblici di trasporto, nell'azione Sportli-Rivella presenta ricette Sport per Tutti e in 14 filiali di una catena di grandi magazzini, Sportli è al centro delle vetrine. Una serie di comunicati stampa «Servizio consigli Sportli» perviene a tutti i quotidiani della Svizzera. Nel settore organizzativo, alla commissione Sport per Tutti viene aggiunta una commissione della gioventù. S'incrementa inoltre la collaborazione Sport per Tutti con federazioni e società sportive.

1975

Olimpiadi popolari svizzere

Conferenze stampa in maggio a Zurigo, Losanna e Bellinzona con la presentazione del programma d'azione dell'anno nell'ambito dello Sport per Tutti: test d'efficienza fisica e Olimpiadi popolari.

Il test d'efficienza fisica, elaborato in collaborazione con gli specialisti della Scuola federale di ginnastica e sport, viene propagandato tramite la Fit-Parade 10, impianti sui percorsi Vita e incontri di test d'efficienza fisica. Il 4 settembre il presidente della Confederazione, Rudolf Gnägi, inaugura a Langnau le Olimpiadi popolari svizzere organizzate dall'ASS e realizzate da società sportive locali e comunità organizzative. La manifestazione dura dieci giorni e registra una partecipazione di 350 000 persone.

Nel corso dell'autunno si tiene una giornata di lavoro dedicata alla collaborazione Sport per Tutti con i responsabili del settore in seno alle federazioni sportive. Queste giornate si terranno regolarmente anche negli anni seguenti.

1976

Punto alla situazione

La valutazione delle Olimpiadi popolari 1975 e la preparazione dei Giochi 77, la verifica e l'adeguamento degli obiettivi e compiti della commissione sono al centro di questo «anno di transizione».

All'esposizione SPORT 76 a San Gallo, Sport per Tutti organizza giornalmente test d'efficienza fisica e partecipa alla realizzazione di altre manifestazioni sportive per grandi e piccoli.

1977

Sport è per Tutti

Costruiti sulla stessa struttura del 1975, vengono svolti, nell'autunno e per dieci giorni, i GIOCHI 77. Sia per il numero di manifestazioni quanto per la partecipazione, la manifestazione accusa un regresso rispetto alle Olimpiadi popolari 75.

Sulla base di una nuova concezione propagandistica e con un nuovo simbolo si elabora una serie di sussidi pubblicitari per manifestazioni locali di Sport per Tutti. Il «Manuale dell'organizzatore» fornisce consigli in oltre 20 discipline sportive.

1978

Il 50 per cento della popolazione svizzera pratica dello sport

Consulenza e prestazioni di servizi per organizzatori Sport per Tutti costituiscono l'attività principale dell'anno.

In giugno, un gruppo di lavoro presenta i risultati di un'inchiesta in merito alla reintroduzione del distintivo sportivo svizzero. Né federazioni sportive né popolazione mostrano un particolare interesse; la commissione Sport per Tutti e il Comitato centrale dell'ASS decidono di rinunciare, per il momento, alla reintroduzione del distintivo sportivo svizzero.

L'inchiesta fornisce comunque interessanti dati. Il 50 per cento delle svizzere e svizzeri adulti praticano regolarmente dello sport, il 19 per cento di dichiara «sportivo occasionale», il 30 per cento è sportivamente inattivo.

Nel settore delle relazioni pubbliche vengono realizzati tre brevi filmati televisivi. Con affissi l'idea Sport per Tutti viene propagandata sui treni delle Ferrovie federali svizzere.

In una giornata di chiusura, in novembre, si gettano le basi della politica degli anni '80 del movimento Sport per Tutti.

1979

Si crea il concetto promozionale 1980-1985

In stretta collaborazione con un'impresa di consulenza di mercato e un istituto demoscopico, viene creato il concetto promozionale Sport per Tutti 1980-1985. Obiettivi e lavori dei prossimi anni vengono suddivisi in tre «pacchetti di misure» (forma dell'offerta, Prestazioni di servizi, Informazione/motivazione/PR). Assieme alla Federazione svizzera di sci vengono svolti i GIOCHI INVERNALI 79. Scopo dell'azione è di divulgare nell'ambito dello Sport per Tutti le varie discipline invernali.

1980

Nuovi progetti

Si lavora intensamente nel quadro del concetto promozionale 1980-1985. Assieme alla Società federale di ginnastica e all'Associazione svizzera di ginnastica femminile, viene realizzato il progetto «Società di ginnastica 2000» con il quale s'intende coinvolgere, con nuove forme d'offerta, i non-sportivi. La Federazione svizzera di nuoto partecipa alla «Scuola del nuoto di Zurigo»: le società natatorie della città sulla Limmat organizzano una scuola di nuoto giornaliera, con personale impiegato in modo fisso. A Neuchâtel e Rapperswil-Jona sorgono i primi «Corsincontri» (percorsi di podismo segnalati e misurati) in collaborazione con la Federazione svizzera di atletica.

Le «Informazioni per organizzatori» – un periodico – escono ora con il titolo «InfoSport per Tutti» in veste nuova e in tre lingue. Con l'opuscolo «Sport per Tutti» si dispone di un nuovo mezzo d'informazione e documentazione: in forma succinta orientata in merito a scopi, organizzazione e misure dello Sport per Tutti.

1981

Nuove offerte nel settore della formazione

Con lo scopo simile a quello della «Società di ginnastica 2000» viene lanciato il progetto FIT MIT. Partner è la Federazione cattolica svizzera di ginnastica e sport. Con la Federazione svizzera di pallavolo, i mesi estivi vengono consacrati all'azione promozionale pallavolo per tutti. I «Corsincontri» prendono piede in tutta la Svizzera. Vengono creati 15 nuovi impianti.

Maggior impegno nel settore della formazione: Sport per Tutti partecipa in modo preponderante alla disciplina opzionale «Sport nel tempo libero» nel quadro del ciclo di studio per la formazione di maestri di sport della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. Nell'agosto ha luogo un corso-pilota per la formazione di monitori-animatori delle federazioni e società sportive.



La VII. Conferenza Trim + Fitness International – Sport per Tutti, organizzata a Mürren dall'ASS dal 28 settembre al 2 ottobre, costituisce il punto culminante dell'anno e contribuisce a propagandare lo Sport per Tutti all'interno del paese e all'estero. Dodici anni Sport per Tutti.



Lo sportivo legge: Gioventù e Sport

La rivista di
educazione sportiva
della

Scuola federale
di ginnastica e sport
di Macolin

868 s./m.
sopra Twann e lago
di Bienne



TWANNIBERG

Villaggio di vacanze per handicappati ed altri.
25 padiglioni a 4 letti parzialmente separati,
con docce/WC, per uso carrozzelle

Locali di soggiorno, sala con camino

Prezzo: secondo il numero degli occupanti

Installazioni sportive: piscina (30°), palestra
polivalente, campi per calcio, pallacanestro,
pallavolo e pallamano.

Posto ideale per: sport, passeggiate, sci di
fondo (Chasseral/Les Prés-d'Orvin), corsi sco-
lastici e di perfezionamento, vacanze per fa-
miglie.

Informazioni: Villaggio di vacanze Twanniberg
CH-2516 Twanniberg, tel. 032 85 21 85